

## ABBRACCIA UN ALBERO PER ME ovvero LE VISITE

### LA PRIMA VISITA

CK se ne va in giro per la gabbia delle visite con un sacchetto di plastica piena di monete in mano. Le scappa di mano il sacchetto che cade a terra e le monete rotolano dappertutto. CK si china a terra. Mentre è impegnata a raccoglierle con la coda dell'occhio vede la guardia che spinge RB sulla sedia rotelle dentro alla gabbia. RB vestito con jeans, camicia di jeans e sotto una maglietta bianca. Nella gabbia ci sono due sedie e un tavolo. La guardia toglie una sedia dopo aver spinto dentro RB. CK e RB sono seduti uno di fronte all'altra con il tavolino in mezzo. Adesso i due si guardano intensamente. RB di alza dalla sedia a rotelle e si abbracciano forte in silenzio. Si siedono e si tengono le mani.

RB Christine, il mio Morning Sunshine

CK come sei bello, Running Bear. Proprio bello. Bellissimo.

RB Anche tu non scherzi, tesoro. Non ti puoi immaginare quanto mi hai fatto felice. Non posso ancora credere che c'è qui il mio "Morning Sunshine". Sono così emozionato! Adesso raccontami. Com'è andato il viaggio? Ti trovi bene a casa della tua giovane amica italiana a San Francisco? Stai bene?

CK sto benissimo. Chiara abita in una bella casa vicinissimo al Golden Gate Park. Adesso siamo in cinque. Tutte donne. Per questi ultimi tre giorni abbiamo affittato una macchina e siamo andate in una riserva naturale vicino al Golden Gate. Sai lì mi hanno fatto una foto dove sono seduta sul tronco di una sequoia gigante, sarò per te. E ieri notte sono stata al concerto di Santana, lo conosci?

RB naturalmente, non sono così vecchio. So che è un musicista messicano che vive qui nei paraggi. Ti piace la città?

CK Sì, sì, ho già visto tanto. I primi giorni erano buffi perché giravo dappertutto da sola. La mia amica Chiara doveva lavorare. Il primo giorno mi sono svegliata molto presto a causa del jet lag e alle sette ero già in strada. Era sabato mattina. Faceva ancora quasi buio e giravano soltanto qualche cinese. Non chiederò mai più delle informazioni a un cinese, soprattutto a una donna. Le cinesi non parlano neanche inglese. Sono andata al Golden Gate Bridge. Veramente volevo capire come si arriva a San Quintin. Insomma comunque sotto il ponte c'è un chiosco. Io non avevo ancora bevuto il caffè e così ne ho preso uno. Sai che fumo, no, e quando bevo caffè mi ci vuole sempre una sigaretta. Devi immaginarti l'aria pesante perché sul ponte c'era un traffico intenso. Allora mi accendo la mia sigaretta e subito mi si avvicina un signore che mi chiede se sia una zona per fumatori. Naturalmente sì! ho risposto. Come no? siamo fuori all'aria aperta! Dopo poco arrivano degli altri fumatori e proprio mentre stavo per spegnere la mia sigaretta ecco che arriva un poliziotto. Era incazzatissimo e gridava che quella non era mica una zona fumatori.

RB Ride forte

CK continua a raccontare. E senti questa. Il ponte era pieno di gente e io scema non avevo capito che si trattava di una manifestazione per chiedere l'assistenza sanitaria. C'era talmente tanto casino che mi sono trovata incastrata. Hai presente il ponte? Per come mi ero incastrata ho capito che ormai avrei dovuto camminare tutta la mattina, intruppata in un'andata e un ritorno dei manifestanti per ogni senso di marcia del Golden Gate Bridge! E faceva freddo piovigginava, avevo fame e

sonno. Ogni tanto guardavo giù dal ponte pensando alla gente che si è lanciata per suicidarsi. In quel momento li capivo molto bene. Che giornata!

RB. **Ride e chiede** Dimmi tesoro, come ti trattano le persone? sono gentili con te? Non vorrei mica che qualcuno trattasse male il mio Morning Sunshine

CK Non preoccuparti, sono gentili, quasi troppo, si comportano diversamente che da noi in Europa. Ho visto tanta miseria, questo mi ha sorpreso. Anche domenica mi sono alzata presto e poco dopo le sette ero già a Down Town. Ho visto così tanta gente che dormiva sui marciapiedi. C'erano anche famiglie intere. Impressionante. Poi per caso ho trovato il centro informazioni e sono entrata per chiedere come devo fare per arrivare a San Quentin. Dovevi vedere la faccia dell'impiegato! Mi guardava e mi chiedeva di ripetere la domanda. E non rispondeva, non sapeva rispondere eh?!c'era un tipo in coda dietro di me, uno molto spiritoso che diceva: "ammazzalo e vedrai che arrivi subito alla meta!".

### Running Bear ride

CK **continua:** quel giorno ho preso una barca per andare ad Angel Island. Lo sai che è una riserva enorme e ci sono una scacco di animali? All'andata la barca si è fermata ad Alcatraz. In tanti sono scesi per visitare quella vecchia prigione! Si leggono ancora le scritte degli anni settanta, quando fu occupato dagli indiani. Penso che tu conosca questa storia meglio di me!

RB Non credere sai! Proprio in quegli anni, proprio quando hanno cominciato gli attivisti indiani, io ho iniziato la mia carriera di ladro. Mi dispiace dirtelo, però non voglio avere segreti. Lo devi sapere: io ero proprio un gangster!

CK Io so Ranning Bear! Lo so! perché non mi racconti un po' com'è iniziato tutto il casino in cui ti trovi adesso?

RB te lo racconto per filo e per segno, e spero tesoro che mi vorrai ancora bene dopo che avrai ascoltato la verità. Io ho creato una gang! I media ci chiamavano la Allen – gang. C'erano anche i miei figli, Ken e Roger, e altri ragazzi giovani. Dopo anni di successo, alla fine siamo stati beccati e lo sceriffo ci ha incolpato anche di furti che non avevamo commesso. ...**sospira** ... però vorrei raccontarti anche perché ho preso la strada sbagliata. Lo devi sapere: non sono mica nato come criminale! Anzi! Ero messo bene, non proprio ricco, però alla mia seconda moglie potevo permettere proprio una bella vita. Ero già separato da tempo dalla madre dei miei ragazzi. Avevamo un ranch con tanti cavalli. Lo sai che i cavalli sono sempre stati, fin da piccolo, la mia grande passione! (**un crescendo di enfasi**?) Possedevo due piccoli aeroplani, e con un socio andavo a spruzzare i campi dei coltivatori. Guadagnavo proprio bene e tutto andava meravigliosamente finché il mio socio non ha fatto debiti, mi ha derubato ed è fuggito.

CK Parlami del crimine che ti ha portato qui dentro. Henry mi ha raccontato qualcosa , però vorrei ascoltare tutto da te, e non devi avere paura di perdere la mia amicizia! Veramente Running Bear, io ti credo innocente e mi fa piacere se mi racconti! Però non cambierebbe niente tra noi due se tu non fossi innocente. Hai capito che voglio dire. Io sono con tutto il mio cuore contro la pena di morte. La trovo una legge stupida, idiota e non capisco come una nazione come gli Stati Uniti d'America che pensa di avere la democrazia più grande del mondo possa applicare una legge così scema!E sai una cosa? Parlando con la gente per strada, in tanti mi chiedono perché sono qui e ho l'impressione che nessuno sia a favore della pena di morte. Anzi! Ho incontrato diverse persone che ignoravano che fosse applicata qui in California.

RB Non lo sai che San Francisco e New York sono considerate le due città più progressiste degli USA, ed effettivamente la gente è diversa dal resto del paese. Almeno l'ho sentito dire. Però il nostro governatore Schwarzenegger non è mica tanto progressista visto che è a favore della pena capitale!

CK sai che Schwarzenegger è austriaco, no, bhè, io ho sentito dire che in Austria si vergognano di lui, e hanno ragione! dai però, adesso racconta tu!

RB Assaltavamo banche, distributori, supermercati... come ti ho detto eravamo abbastanza bravi e ci era andata sempre bene. Finché un giorno i miei ragazzi hanno fatto una grandissima stupidaggine. C'era una ragazza, si chiamava Sue, era la fidanzata di Roger mio figlio minore. Sue non voleva più fare rapine, ed ha minacciato gli altri di spifferare tutto. Così i ragazzi hanno perso la testa e l'hanno ammazzata. Dopodiché mi hanno chiamato e implorato di raggiungerli subito per togliere il cadavere di mezzo. Sono andato con il mio pick up, ho caricato quella povera ragazza e l'ho gettata in un canyon. Purtroppo il proprietario di un supermercato che mi conosceva (**ammicca divertito dalla propria battuta**) mi ha visto e naturalmente mi ha denunciato. È questo che mi ha portato all'ergastolo. Condannato come mandante dell'omicidio. Almeno così i ragazzi se la cavarono con pochi anni di galera. In fondo era stata tutta colpa mia! Purtroppo però la storia non finisce qui. Ero in galera già da sette anni, stavo a Folsom Prison, quando uno che conoscevo bene, Billy Ray, uscì di prigione perché aveva scontato la sua pena. Billy era giovane e si mise in contatto con mio figlio Ken che gli procurò delle armi. Due pistole che Billy e la sua ragazza hanno utilizzato per assaltare proprio quel supermercato il cui proprietario mi aveva denunciato e la cui testimonianza mi ha portato all'ergastolo. Vedi tesoro, effettivamente sembra abbastanza logico voler morto chi ti ha rovinato la vita, ma ti assicuro che io non ho mai detto a Billy Ray di andare in quel supermercato ad ammazzare quel tizio. Fatto sta che Billy era imbottito di droga e quando ha sentito che non c'era una cassaforte piena di soldi ha cominciato a sparare come un pazzo. Ha ucciso tutti quelli che c'erano. Tre ragazzi di cui uno era proprio il figlio del proprietario. Per farla breve dopo un paio di giorni hanno catturato Billy e così la polizia è arrivata a mio figlio. Ken si è fatto influenzare dallo sceriffo che gli ha consigliato di denunciare me come mandante così da salvarsi almeno la pelle. Tanto io ero già dentro con l'ergastolo. Secondo Ken non poteva accadermi niente di più di quanto già non fosse. E invece dopo il processo mi hanno trasportato a San Quintin nel braccio della morte e devi immaginarti che anche Billy Ray è qui. Invece Ken hanno dato l'ergastolo ed è a Folsom, proprio dove ero io prima. Ken ha cercato di fare tutto per salvarmi. Ha detto che era tutto inventato dallo sceriffo, però sai, una volta che sei condannato è quasi impossibile cambiare sentenza. Sono pochissimi i fortunati che hanno la possibilità di avere un altro processo. A quelli come me che non hanno soldi, e questo vale per tutti coloro che sono qui nel braccio della morte, non danno una seconda chance. Non si è mai visto un ricco qui dentro. Ecco adesso sai tutto. Però non mi hai ancora raccontato come ti hanno trattata all'ingresso del carcere. Mi auguro che non siano stati scortesissimi con te.

CK Anzi. Mi ha sorpreso vedere le guardie così gentili. Questa mattina, quando sono arrivata alle sette e trenta, era troppo presto per entrare. Guardandomi in giro ho visto una bella spiaggia là fuori. Ero davanti all'ingresso del carcere e volevo fare una fotografia e una guardia mi ha fatto notare che avevo sorpassato la linea che non dovevo sorpassare. Era gentile e mi anche detto con orgoglio che il carcere è stato costruito, credo che abbia detto nel 1873 o qualcosa del genere. Era così fiero che sembrava l'avesse costruito lui. Io invece ho risposto che vivo in una casa costruita intorno al mille. Ha fatto una faccia! Dovevi vederlo! Sembrava avesse visto un dinosauro!

**RB Ride**

CK Alle otto in punto mi hanno fatta entrare. Però c'è stato un problemino. Ci son voluti almeno dieci minuti per capire perché il metaldetector continuasse a suonare. Il mio reggiseno (**Divertita!**)! mi hanno mandato in un posto, all'ultimo piano di un edificio, dove ti puoi far prestare i vestiti, e lì ho trovato un reggiseno senza i ferretti. Sapevo già che non dovevo indossare i colori blu, arancione, marrone e verde. Me l'aveva detto Henry, e adesso ho capito il perché! Sono i colori che indossano le guardie e i carcerati!

Comunque avevo portato un paio di pantaloni di ricambio perché non ero sicura che mi avrebbero lasciato entrare con indosso i miei jeans. E così ho conosciuto anche il postino perché mi sono cambiata i pantaloni nel suo ripostiglio. È un uomo simpatico. Le nostre lettere, i nostri segnali di fumo passano tutti per le sue mani. Mi ha fatto vedere velocemente le fotografie che ha fatto durante le sue vacanze in Italia. È stato proprio vicino a me, alle cinque terre. Mi ha anche confessato di essere contrario alla pena di morte.

Dopo il primo controllo dovevo andare a piedi per un lungo tratto - quanto è grande questo carcere, sembra quasi una città! - al secondo controllo mi hanno controllato solo il passaporto e il timbro sul polso che mi avevano fatto all'ingresso. Poi ho dovuto subire un terzo ed ultimo controllo davanti al cancello d'ingresso per entrare qui.

Sai, quasi quasi questa notte dormo vicino a te, fuori sulla spiaggia che ho visto dall'entrata del carcere quando sono arrivata. Ho portato anche un sacco a pelo perché non ho voglia di tornare a San Francisco, domani devo essere qui presto.

RB NO, NO, si matta! Non te lo permetto, è troppo pericoloso. Tu non hai idea di quante cose succedono in questo paese. Io lo so bene! guardo sempre la TV!

CK ma dai! Davanti alla prigione! Mi sembra il posto più sicuro del mondo. Qui sarei sorvegliata dalle telecamere ventiquattro ore su ventiquattro, non pensi?

RB Per favore non fare la sciocca! Promettimi subito che ti cerchi un hotel o torni in città.

CK Va bene, non preoccuparti, se non vuoi non vado a dormire lì.

**Arriva la guardia e chiede:** Non volete una pausa per andare in bagno o magari a prendere qualcosa da mangiare?

**CK si alza di scatto e dice:** mi sono dimenticata, scusa Running Bear, sicuramente hai sete e fame. Cosa ti compro?

RB io mangio solo se prendi qualcosa anche per te. Da bere vorrei una Pepsi e da mangiare un burrito, ok?

**La guardia la fa uscire dalla gabbia con il suo sacchetto pieno di monete. Christine va alla macchinetta posta su un lato del palco, accanto ad un tavolo su cui c'è un microonde. Schiaccia qualche bottone e prende ciò che voleva prendere. Va davanti al microonde con il burrito in mano, senza sapere cosa fare. Lo infila dentro allo sportello che è finalmente riuscita ad aprire.**

CK ma come cazzo funziona questo aggeggio? **Si domanda a mezza voce schiacciando nervosamente i tasti del microonde. Dopo poco si stufa e toglie il burrito dal microonde, e torna davanti alla gabbia e la guardia la fa entrare.**

**CK porge il burrito a RB che comincia a mangiare con appetito. CK comincia a mangiare le sue noccioline quando si accorge delle buffe espressioni di RB**

CK non ti piace? Non è buono il burrito?

RB No, no. è buono, buonissimo, però tesoro la prossima volta devi scaldarlo meglio. È ancora un po' congelato, però fa niente, non preoccuparti.

CK Mi dispiace, io sono proprio ignorante con tutte queste cose. Sai non ho neanche la lavatrice. Preferisco fare tutto a mano. Figurati! Non ho mai avuto a che fare con un microonde!

RB ma che strano! Ho sempre saputo che sei un po' diversa. Proprio per questo tu mi piaci. Raccontami un po' dei cavalli e dei ragazzi.

CK Quel cavallo morello che ho comprato tre anni fa non sarà bello come il tuo Apaloosa Patchy Whistle's, però sono felice con lui. è ottimo per fare giri nel bosco intorno alla nostra casa. Va molto bene sui sentieri stretti e mi sento abbastanza sicura nel montarlo. Con me è molto buono, ma tratta malissimo gli altri cavalli, la mia vecchia aveliense e il suo puledro. Vuole essere lui il capo anche se è arrivato per ultimo. L'anno scorso ho fatto una gara con Little Hawk. Io sul mio morello e lui sul suo motorino. Sai che sono competitiva e pure Little Hawk lo è visto che è sagittario come me, però anche il mio cavallo vuole vincere sempre! – **Divertita** – all'inizio Little Hawk era un pelino davanti. Stavamo correndo su una pista sterrata che ad un tratto si restrinse in sentiero stretto. Povero Little Hawk! Ha capito al volo che io non mi sarei fermata. Anzi il cavallo non si sarebbe fermato. Così il mio povero figlio, Little Hawk, si è buttato di lato tra le spine per salvarsi. Tu lo capisci vero che non l'ho fatto apposta? Era il cavallo a comandare!

RB **ride** Lo sai che questo non deve succedere! Sei tu il capo, non il tuo cavallo. Ti piacciono gli articoli della mia rivista sui cavalli che ti mando?

CK Chiaro! Li leggo tutti. Mi piacciono! Anche Happy Heart prova a leggerli e quando c'è una bella foto la ritaglia e l'appende in camera sua. Le pareti sono già piene di foto di cavalli! Ha una passione infinita!

RB Che dolci sono i tuoi ragazzi! E come sono cresciuti! Gli voglio tanto bene! e poi come disegnano e scrivono! Sono contenti dei nomi indiani che ho dato loro?

CK Eccome! Li hai scelti bene! Little Hawk è molto fiero di portare un nome indiano (**CK mima il figlio che gonfia il petto**) e Didi, la piccola, ogni tanto si presenta come Little Butterfly. Però il nome più azzeccato è quello per Lisa, Happy Heart. È una ragazzina sempre felice, lo era sin da neonata. Non ci ha quasi mai creato problemi. Però quando c'è qualcosa che proprio non vuole fare è come un mulo! Figurati che quando aveva forse cinque anni è ed eravamo sul bus interno dell'aeroporto, non voleva spostarsi da dove si era seduta, nonostante il conducente sbraitasse al microfono che non poteva partire perché c'era una bambina seduta sui gradini del mezzo e lui non poteva chiudere la porta. Non ci crederai, ma Happy Heart non si muoveva di lì. Ci abbiamo provato con le buone. Il tutto davanti a una sessantina di persone che ci osservavano e commentavano ma come è viziata! Ma che bambina disobbediente! A un certo punto mio marito Nuccio ha perso la pazienza e le ha mollato una sberla, così Happy Heart ha mollato con entrambe le mani la ringhiera a cui si teneva saldamente per non lasciarsi spostare dai gradini, per toccarsi la sua guancia rossa e così Nuccio è riuscito a tirarla via dalla scala. Mentre il bus finalmente partiva, la gente ha cominciato a insultarci perché il padre aveva picchiato la propria figlia piccola.

**RB Ride**

RB Che tipetta! Mi ha fatto anche tanto ridere quando in una lettera ha scritto “Caro Running Bear, vengo a trovarti se non sei nel mondo degli spiriti. Ti salutano tutti gli amici a quattro zampe.” Lo so a memoria! Mi ha fatto proprio ridere! E anche Little Butterfly con i suoi disegni, che belli! Ha proprio tanta fantasia. Li tendo tutti. Invece Little Hawk che ogni tanto mi scrive con il suo computer mi fa veramente sognare di portarlo a fare un bel giro su un’Harley Davidson! È ancora così scontroso come mi hai scritto?

CK Direi che va sempre peggio. Però sai che quest’estate lavora per la prima volta come cameriere nel ristorante di un campeggio? ( **fiera aggiunge**) nonostante i suoi sedici anni rimane a dormire in una stanzetta nel paese dove lavora. È più sicuro e io e Nuccio stiamo più tranquilli che non saperlo sulla moto di notte! Lui è molto felice di questa sistemazione. Si sente già adulto ormai!

RB Si è ubriacato di nuovo?

CK No, che io sappia! Però mi ha fatto preoccupare il suo commento il giorno dopo che l’avevamo beccato ubriaco a prendere a calci un cassonetto nel paesino vicino a dove abitiamo, ossia “ ma mamma è normale. Tutti si ubriacano!” . A me non sembra per niente normale arrivare ad essere così ubriaco che devi vomitare e non riconosci neanche i tuoi genitori!

RB sai come la penso, no? Quando i bambini sono piccoli ti camminano sui piedi se sono grandi sul cuore! **Agitandosi per cacciar via la commozione**...quanto tempo abbiamo ancora?

Ck Tranquillo! Abbiamo ancora mezzora e meno male che ci vediamo di nuovo già domani mattina! mi vengono in mente così tante cose che vorrei raccontarti però soprattutto vorrei sapere più di te.

RB Chiedimi tutto quello che vuoi sapere, io non ho segreti per te. Adesso che sei finalmente qui e ti conosco di persona, adesso è tutta un’altra cosa. Vedrai! Le nostre lettere avranno ancora più importanza.

Anch’io ho una piccola storiella da raccontare. Avevo più o meno l’età di Happy Heart e quando andavo a pescare un po’ lontano, al ritorno ero stanco e, ogni tanto, mi prendevo in prestito un pony dell’uomo bianco. Arrivavo vicino a casa e lo lasciavo libero e io facevo l’ultimo pezzo a piedi. Un giorno mio padre mi chiese: “ Non è che per caso tu rubi un pony per tornare a casa?”. Io non riuscivo a mentire a mio padre. Non ci picchiava però aveva uno sguardo truce che mi faceva un po’ paura. Dissi la verità. Lui mi ha chiesto: “ lo sai che l’uomo bianco ti impicca al primo albero se ti becca su un suo cavallo?” Mi è sembrato che esagerasse, sai ero solo un ragazzino, ma da quel giorno sono stato molto più attento.

CK Che bello avere figli che non ti raccontano palle! Io per i miei figli non metterei la mano sul fuoco. Figurati che un giorno mentre stavo cucinando e loro tre erano dietro le mie spalle, ho sentito “ mamma è stronza”. Mi sono girata di scatto e poiché le loro voci all’epoca erano molto simili non sapevo chi l’avesse detto. Loro erano tutti e tre lì a guardarmi sorridenti a dire io no, io no, io no. Ho lasciato perdere!

**RB Ride**

**La guardia si avvicina**

Guardia : Dovete salutarvi.



RB si alza un'ultima volta e si abbracciano. RB si risiede sulla sedia a rotelle e la guardia lo spinge fuori dalla gabbia mentre CK rimane seduta finché la guardia non viene a prenderla per farla uscire dal cancello.

## LA SECONDA VISITA

Tutto si svolge come la prima volta. Quando gli tolgono le manette si abbracciano.

CK Che cosa c'è Running Bear? Stai male? Che cos'hai?

RB Tesoro non ho dormito tutta la notte! Ero preoccupato per te. Dimmi dove hai dormito. Mica in spiaggia?

CK ma va! Te l'ho promesso. Sono andata in un paesino qui vicino e ho trovato un bed & breakfast carino che mi ha fatto anche un bello sconto quando hanno sentito che venivo in visita qui a San Quintin. Te l'ho già detto mi sembra che qui sono tutti contro la pena di morte.

RB prende le mani di Ck e le stringe forte.

RB Non hai idea di quanto io abbia sofferto questa notte! Al solo pensiero che ti potesse succedere qualcosa qui mi faceva venire i brividi!

Hai già chiamato la tua famiglia? (piano piano CK ritrae le mani dalla stretta)

CK veramente no. Lo sai che sono arrabbiata con mio marito e perciò mi va proprio bene se riesco a spaventarlo un po'!

RB per favore, fammi il piacere, chiamalo. Non è giusto. Anche i tuoi ragazzi si chiederanno come sta la mamma. Fallo per loro che non meritano che tu non li chiami!

CK Va bene. Se proprio insisti non lo farò.

RB Nessun problema al controllo? Ti hanno trattato bene anche oggi?

CK Sì sì. Adesso che conosco la procedura è stato tutto più facile. Nella sala d'attesa ho parlato con altre donne venute in visita. Sono quasi tutte nere o ispaniche.

Si sente rumore del cigolio di una porta.

Nella gabbia vicino alla loro fanno entrare un tipo alto e magro. E poi fanno entrare due persone in visita. Si siedono. Coinvolgimento del pubblico? O voci e rumori registrati che lascino intendere che cosa sta accadendo unitamente alle sagome?)

RB Vedi quello?

CK Chi è?

RB Devi immaginarti che quest'uomo ha ucciso tutta la sua famiglia. Moglie, due bambini e i nonni. Nel braccio della morte è l'uomo che riceve più visite di tutti noi!

CK quando sono entrata io ho visto che nella prima gabbia una coppia di ragazzi giovanissimi, ventenni direi, che si baciava così intensamente che la guardia è dovuta intervenire. Mi fanno tanta

pena. All'entrata avevo parlato con la ragazza che mi ha raccontato del suo ragazzo. Ha ammazzato un poliziotto senza sapere che lo fosse. Era in borghese. Ha raccontato che il poliziotto gli era saltato addosso e così hanno lottato fino a quando non è partito un colpo dalla pistola del poliziotto che ha colpito proprio il poliziotto ammazzandolo. Mi sembra che la ragazza non abbia nessuna speranza.

RB Chiaro. Se c'è un poliziotto di mezzo non c'è proprio nessuna speranza. So di chi parli. È messicano. Fanno bene a non sperare. Poi sarebbe solo una grandissima delusione.

CK E se pensi a Leonard Peltier! Il suo unico crimine è che era un attivista indiano. È per questo che sta marcendo in prigione nonostante tanta gente importante come Mandela, il vescovo Desmond Tutu, Marlon Brando e tanti altri abbia chiesto di fare giustizia. Niente! è un prigioniero politico e non lo faranno uscire mai più!

RB E devi pensare che è dentro dal 1977, come me. Ti ho raccontato che ci scambiamo gli auguri ogni anno? So che sta molto male. È malato. Lo hanno tenuto molto tempo in isolamento. Mi fa molta pena.

CK e John Trudell? Un altro attivista indiano che in quegli anni ha bruciato la bandiera americana davanti alle telecamere. Bene per questo gli hanno sterminato tutta la famiglia. Gli hanno bruciato la casa con tutti dentro! E sai chi è stato visto? Qualche agente federale del FBI

RB Ti stai agitando un po' tesoro! Hai ragione non è cambiato niente. Sand Creek, Wounded Knee e tanti altri massacri non hanno mai fatto sì che cambiasse qualcosa. Fino ad oggi la nostra gente non è gradita, e ho paura che non cambierà mai! E pensare che non siamo più tanto numerosi.

CK È vero! Ho sentito dire che gli indiani sono il due per cento della popolazione americana. Quanti indiani hai detto che ci sono qui nel braccio della morte?

RB Siamo in sette (SU?). siamo in tanti per essere solo il due per cento della popolazione! Però a me fa arrabbiare di più il Viaggio delle Lacrime, cioè quando hanno tolto alla mia gente la terra dove vivevano da secoli, e l'hanno obbligata ad andarsene a piedi senza portare con sé praticamente nulla, in una terra ostile. Quanti sono morti in quella marcia forzata! Non solo i più deboli, bambini e anziani, ma anche tanti altri. Troppi. Dai tesoro cambiamo tema. Per favore vorrei sentire qualcosa che mi fa ridere!

CK allora ti racconto che ieri ho mangiato anch'io un burrito in un posticino di messicani. Burrito vegetariano ovviamente! Quando il cameriere mi ha messo il piatto davanti ho riso da sola per qualche minuto. Va bene, comincio ad abituarci alle porzioni giganti che servono qui. Però a me sembra che sono matti! Il piatto era già grande per conto suo e il burrito strabordava. Ho pensato che se fossi riuscita a mangiarne almeno metà era già un successo. Avevo tanta fame. Sai una cosa? L'ho divorato tutto. Era buonissimo. Ridevo e ho riso ancora di più quando ho pagato perché ho scoperto che costava pure pochissimo! Vista la quantità di cibo a cifre ridicole, sfido io che negli States ci sono tanti obesi. Figurati che le miei coinquiline mi hanno detto che qui a San Francisco si vive in maniera più sana che nel resto degli Stati Uniti. Mi sa che volevano dire che negli altri stati ci sono ancora più obesi che non qui. Obesi che si muovono in sedia a rotelle perché non riescono neanche più a camminare. Impressionante!

RB Come' cosa vorresti insinuare? Che sono obeso? (RIDE )

CK Ma va? Sei un po' ciccio, non obeso, non preoccuparti! (ride anche lei!)



Si avvicina la guardia e ci indica il suo orologio.

Guardia Ancora cinque minuti.

RB che tristezza adesso devo aspettare una settimana intera per vedere il mio Morning Sunshine! Mi mancherai e ti penserò tutto il tempo! Divertiti e abbraccia qualche albero per me, ci stai?

CK Chiaro. Vedrai sarò qui fra poco e chissà quanto avrò ancora da raccontarti! Ti voglio bene – veuhi

RB io ancora di più VEUHI! E se riesci portami dei fermacapelli così non vedono i miei capelli lunghi e non mi obbligano a tagliarli. Mi faresti un regalo!

Si abbracciano. Lui viene spinto fuori e lei aspetta seduta

TERZA VISITA

CK arriva tutta agitata con mezzora di ritardo

RB che cosa è successo tesoro? Sei in ritardo e io avevo paura di non vederti più. Tutto bene?

CK Oggi non sono stata molto fortunata al controllo. Questa volta c'era una donna con i capelli ossigenati, antipatica e con una vocetta stridula insopportabile. Avrà più o meno la mia età. Mi ha terrorizzata. Mi ha frugata nelle tasche dei pantaloni e ha trovato prima gli elastici per i tuoi capelli e mi ha detto che dovevo portarli nell'armadietto e lasciarli lì. (RIDE DIVERTITA) Io ho fatto finta e me li sono infilato su per l'avambraccio. Poi però mi ha trovato in tasca qualche vecchio scontrino e mi ha minacciata di non farmi entrare. Però guarda la mia mano. È ancora gonfia per quanto mi stringevano gli elastici, ma ho la soddisfazione che quella stupida canaglia non me li ha trovati!

RB ho sentito parlare di lei. È la più cattiva che abbiamo all'ingresso. Mi dispiace. Adesso passami gli elastici. La guardia è andata dall'altra parte.

Ck passa gli elastici sotto il tavolo e lui li mette velocemente in tasca.

RB Grazie tesoro. Che mi racconti adesso. Hai avuto una bella settimana?

Ck Mica male! Con la mia amica Chiara mi diverto. Voleva portarmi a tutti i costi a Big Sur alle sorgenti calde. Così siamo andate anche se abbiamo rischiato. Prima di partire ci siamo informate e tutti ci hanno detto che è un viaggio da fare in due giorni. Però noi ci sentivamo delle eroine e abbiamo deciso di farlo in una giornata. All'inizio ho pensato che saremmo subito tornate indietro perché Chiara non mi ha voluto ascoltare e ha voluto comunque indossare delle scarpe mostruose. Sai quelle con le zeppe! Camminava davanti a me e ogni due passi le si piegava una cavaglia. Guarda solo a guardarla mi si torcevano le budella. Dopo un po' non ne potevo più e le ho ordinato di mettersi i miei sandali perché io volevo camminare a piedi nudi. Se non avesse accettato io sarei tornata indietro. Devo essere stata molto decisa perché questa volta ha ubbidito. Dopo cinque ore di marcia lungo uno stretto sentiero che si snodava in mezzo ad un bosco siamo arrivate. Non c'era nessuno e Chiara è stata a mollo per due ore in quell'acqua calda che puzzava di zolfo. E ovviamente al ritorno ha quasi avuto un collasso per colpa di quel lungo bagno! Con tutto quel buio

non so nemmeno io come abbiamo fatto a tornare. Una volta tornate a casa io ero esausta e Chiara era contentissima. Però abbiamo quasi litigato perché ha avuto il coraggio di sostenere che ce l'avremmo fatta anche se lei avesse continuato ad indossare quelle sue ridicole zeppe!

**RB ride forte**

RB Mi immagino la scena! Però che bella gita! Mi ricordo che in un tuo segnale di fumo mi avevi scritto che c'eri già stata a Big Sur quando eri molto giovane. Se non sbaglio mi avevi raccontato che ti eri persa fra le montagne perché volevi fare una passeggiata al chiaro di luna. Forse non è solo la tua giovane amica ad essere un po' strana, vero? **(ride)**

La prossima volta che vieni possiamo farci fare delle foto con la polaroid. Mi piacerebbe così tanto far vedere alla mia famiglia che bella visita ho avuto. Poi posso fare le fotocopie e mandarla a tutti i miei amici di penna, così tutti vedranno come è stato bene il vecchio Running Bear! Che dici?

CK mi fa piacere, anch'io ci tengo a mostrare alla mia famiglia e ai miei amici la foto del nostro incontro.

RB A proposito, me ne stavo dimenticando, hai chiamato in Italia?

CK Sì, grazie a te. Non so se l'avrei fatto se non mi fossi sentita obbligata dalla promessa che ti ho fatto! Devo ammettere che erano molto contenti. Prima ho parlato con le bambine che mi hanno detto che il loro padre era molto preoccupato, e non ti nascondo che mi ha fatto piacere sentirglielo dire! Credo proprio che gli stia bene che sia lui a preoccuparsi per una volta in vita sua! Mi hanno anche raccontato che il mio cane Nero è un po' triste.

RB Scappa ancora? Little Butterfly me l'aveva raccontato nel suo ultimo segnale di fumo! Mi sa che dovete farlo castrare...

CK credo che tu abbia ragione! Comunque qualcosa dobbiamo fare! **(sconsolata)** figurati che un giorno mi ha telefonato un signore di un paese che dista almeno una ventina di chilometri da casa nostra, e mi ha chiesto se avevamo un cane che si chiamava Nero. E sai che cosa gli ho detto? Gli ho risposto "Sì, ma non è presente!" e lui "le credo, è qui con me al bar a Levanto!" mio marito si è talmente arrabbiato che ha minacciato di togliergli la medaglietta con il nostro numero di telefono, anche perché al bar a Levanto non ci era andato a piedi. Qualcuno lo ha visto salire sul treno. Un cane solo sul treno! Te lo immagini?

**RB la guarda ridendo**

CK E se la prossima volta scende a Roma? Ci tocca fare un bel po' di strada per andarlo a riprendere, non trovi?

**Ridono insieme. RB si pulisce gli occhiali con un fazzoletto di carta.**

**La guardia si avvicina e chiede**

**Volete comprare qualcosa da mangiare? CK fa cenno di sì e la guardia la fa uscire. Lei torna con una pepsi e un burrito. Questa volta usa il microonde come si deve.**

**RB mangia con appetito!**

RB questa volta te la seri cavata bene con il microonde! **Ridono insieme!**

Però tu non mangi niente! solo queste noccioline e l'acqua! Sei a dieta?

CK no è che ci tengo a mangiare in maniera sana, lo sai che sono vegetariana. Anche se ogni tanto mi piace bere un buon vino rosso, e lo sai che fumo anche se molto poco!

RB a proposito di fumo ho sentito dire che qui a fine anno vogliono proibire di fumare. So già che comincerà l'inferno! Meno male che io ho smesso tanti anni fa. Però qui dentro conosco uomini che fumano tutto il tempo, se qualcuno gli manda i soldi per comprarsi le sigarette! Io allo spaccio preferisco comprarmi frutta o vitamine. le cose buone che non ci danno mai! Per questo mangio con appetito quando ho una visita! Ah questi burriti! Me li sogno anche a occhi aperti!

CK Dai! mi piace quando racconti un po' della tua realtà qui in prigione. Mi piace sapere cosa fai!

RB qui in questa riserva i giorni sono tutti uguali. A meno che non ci sia un Lock Down, il che vuol dire che rimaniamo chiusi in cella ventiquattro ore su ventiquattro e ci danno solo cibo freddo ossia panini. La routine invece prevede colazione alle 6.30. Alle 8.30 ci aprono le celle e possiamo circolare e se c'è bel tempo andare in cortile. Alle 13.30 ci rinchiudono di nuovo in cella il che significa che tutti i giorni rimaniamo rinchiusi per diciotto ore consecutive. Però in fondo so bene che qui a San Quentin non stiamo poi così male. Abbiamo la possibilità di avere visite senza il vetro di separazione. Come vedi c'è solo un tavolo tra noi! E poi ogni tanto posso telefonare alla mia famiglia o a Henny e possiamo goderci il sole! Figurati che in Texas e Oklaoma vivono senza luce naturale. Anzi in Oklaoma la prigione è sotterranea. Se qui viviamo in un covo di serpenti, lì è sicuramente peggio! Henny mi ha raccontato tanto delle visite ai prigionieri di lì. Sono tutti indiani gli amici di Henny, che donna incredibile! Dedica tutta la sua vita a noi! Siamo fortunati a conoscerla!

CK Sì, sì! Ha impressionato anche me! So che ha la tua età e guida tutti gli anni da sola dall'Olanda all'Italia. e poi so che ha ipotecato al sua vecchia casa di famiglia per potersi pagare tutti i viaggi che fa per venire a trovare i suoi amici condannati negli Stati Uniti! È proprio una brava persona. E quando è venuta a trovarmi in Italia, ha portato regali per tutta la mia famiglia!

RB Henny è la mia amica straniera di più vecchia data! È sempre così gentile con me. Sai una volta è andata a trovare mio figlio Roger e si è fermata a dormire da loro. Mi ha fatto molto piacere anche se Henny si è dovuta sobbarcare quattro ore di macchina sia all'andata che al ritorno!

Ck Forse mi sbaglio ma mi sembri un po' triste. Forse mi vuoi dire qualcosa?

RB No, tesoro! E solo che domani verrai qui per l'ultima visita. Il tempo volo quando uno sta bene, vero? Però almeno dopo, quando torno nel mio te-pee di cemento mi posso ricordare di tutte queste belle visite! E forse domani avrò anche le foto da guardare! Vedrai tesoro, i nostri segnali di fumo avranno in futuro ancora più significato.

CK **guardando oltre RB** c'è un uomo di colore che sta cercando di attirare la tua attenzione, credo!

**Da fuori campo si sente:** Ciao Ranning Bear! Che piacere vederti!

**RB gira al testa e dice alzando la voce**

RB Ciao fratello! Ehi è meglio se vai ! abbi cura di te!

**Voce fuori campo:** Anche tu!

RB hai visto come l'ha spintonato?

CK si ho visto. Non sembrava contento che vi parlaste, voi invece mi siete sembrati molto contenti di vedervi. Mi ha colpito.

RB è un amico, anche se è tanto che non ci vediamo perché qualche hanno fa è stato trasferito in un altro edificio. È un ragazzo simpatico! sai qui dentro ti affezioni ancora di più alle poche persone che ti piacciono! Figurati che qui ci non uomini che non escono mai dal lor te-pee di cemento per paura o perché sono fuori di testa! Poveretti. Quelli si che fanno una vita orrenda. Pensa che una volta avevo un vicino di cella. Era molto giovane e intelligente. In più aveva studiato ed era anche molto bello. Non è durato tanto. Io ho cercato di prenderlo sotto le mie ali protettrici, ma un giorno le guardie l'hanno trovato morto nel suo te-pee di cemento! Si era messo un sacchetto di plastica credo che ci voglia una gran volontà per suicidarsi così!

CK Mi hai scritto che si suicidano in tanti qui dentro...

RB sì è vero. Però per me non è una soluzione. Io voglio vivere e solo lo stato mi può togliere la vita! Certo si può sempre morire di morte naturale anche qui dentro! (ride!) però dai non parliamo più di esecuzioni ! Io voglio che stiamo allegri.

CK Ho paura che non ci resta molto tempo, la guardia mi ha appena segnalato che è finito il tempo!

Si alzano e si abbracciano in silenzio. La guardia apre la gabbia.

#### QUARTA E ULTIMA VISITA

RB Cos'è successo oggi tesoro? Hai una faccia!

CK mentre ero nella sala d'attesa, ho incontrato un signore sulla sessantina che piangeva disperato. Gli ho chiesto se potessi fare qualcosa per lui e il poverino mi ha raccontato che è già la terza volta che viene da lontano per visitare suo figlio che è nel braccio della morte. Però non lo lasciano entrare perché anni fa si è menato con uno per un parcheggio! Non è niente di grave, però è considerato un reato e perciò non gli danno il permesso di visitare suo figlio. Mi sembra incredibile. Mostuoso! Piange perché dice che il figlio ha bisogno di lui. Mi fa proprio pena! Però ho visto anche una scena ridicola. Figurati che all'ingresso c'era un bambino di circa cinque anni con la sua mamma. La guardia ha detto al bambino di cambiare i suoi nuovissimi jeans di cui sembrava essere molto fiero, semplicemente perché erano blu. Mi faceva ridere e ho chiesto alla guardia " com'è possibile che scambiate un bambino così piccolo con un prigioniero?" . E sai cosa mi ha risposto la guardia? Mi ha detto con una voce durissima: le regole sono regole"! che paese di merda!

RB lo puoi dire forte! Qui dentro esistono regole senza senso, e sapessi quanto mi fanno arrabbiare! Guarda le guardie hanno sempre da ridire anche sul nostro consigliere spirituale che viene una volta alla settimana. Così non durano e ne cambiamo in continuazione. Non è che mi piacciono tutti, ma quello che è venuto l'ultima volta è un uomo saggio e mi auguro che ritorni. Senti ti ho portato dei regali e quando ti dico pronto metti la mano sotto il tavolo che te li passo. Ok?

CK Anch'io ti ho portato una cosa che ho fatto con le mie mani. Ho preso un ciottolo da una spiaggia di San Francisco e ci ho disegnato sopra. Ce l'ho in tasca! Non me l'hanno trovato! (ride) meno male che non c'era la bionda!

RB sei pronta? La guardia si sta spostando. Pronta!

Le loro mani si scambiano velocemente degli oggetti sotto il tavolo. Lei indossa furtivamente una collana e nasconde altri piccoli oggetti in tasca. Lui nasconde il sasso dentro la custodia degli occhiali.

CK questa collana è bellissima! Grazie! Guarderò il resto quando sarò fuori di qui. Grazie.

RB C'è un regalino per ogni membro della tua famiglia. Ma solo per te, mio Morning Sunshine, ci sono due regali! Una è la collana che fra l'altro ti sta benissimo, e l'altro è un sacchetto della medicina. Devi portare anche quest'ultimo al collo, vedrai ha un potere incredibile. A me ha portato tanta fortuna e adesso è tuo.

**CK è visibilmente commossa e dice**

CK: sai Running Bear, tu per me sei un po' come un padre, visto che con il mio vero padre ho avuto una relazione un po' difficile.

**RB le stringe le mani**

CK Non credo di averti mai scritto che quando avevo circa 25 anni ero andata a trovare i miei, prima di partire per il Costa Rica. Una sera, in un bar che frequentavo spesso quando ero da quelle parti, mi si avvicina una ragazza con trucco pesante, avrà avuto più o meno la mia età, e non l'avevo mai vista prima di allora. Mi chiese se io fossi Christine Kaufmann. Titubante risposi di sì, e allora lei mi pregò di uscire fuori un momento. La seguii incuriosita e quando fummo in strada, lei mi disse: "Forse non lo sai, però tuo padre ti vuole molto bene, sta soffrendo perché pensa che tu lo odi." Rimasi a bocca aperta, e quando mi ripresi le chiesi: "E tu, chi sei?" E sai chi era? Una ragazza che lavorava in un night club, l'unico allora della nostra piccola città. Dopo questo incontro tornai subito a casa. Avevo bisogno di stare da sola, Dovevo riflettere. Ero ancora sotto shock! Ehi! Mio padre in un nightclub si confessa con una donna del mestiere più antico del mondo, anzi si confida, racconta della nostra triste relazione! Che shock! Purtroppo questa storia non cambiò il mio atteggiamento verso mio padre, però posso dirti che da allora in poi lo guardai con occhi diversi perché finalmente sapevo che mi voleva bene ...

RB: Logico che ti voleva bene e sono sicuro che anche lui prima di morire ha saputo che tu gliene volevi. Ti ricordi ciò che mi hai raccontato poco prima della sua morte, di quando fosti incapace di salutarlo affettuosamente e per te lo fece il Piccolo Little Hawk,? Bene sappi che mi aveva molto commosso. Ogni tanto i bambini sono più saggi di noi grandi!

**Arriva la guardia e dice:**

Guardia. Se vi fa piacere vi regalo altre due ore.

**RB e CK si guardano felici e ringraziano entrambi la guardia che si allontana.**

CK ma che gentile. Come mai?

RB Ha visto che stiamo bene insieme e poi non è uno delle guardie stronze! Sai com'è! Qui nelle sale di visita mettono le guardie più gentili, quelle stronze le vediamo solo noi rinchiusi. Qui è tutta scena!

CK Dimmi, ti trattano così male?

RB Non preoccuparti, a me lasciano abbastanza in pace. Non sono uno che gli dà problemi. Anche se qualche volta fanno dei brutti scherzi tipo quando ho bisogno dell'insulina e me la portano in ritardo! Ma per me i momenti più tristi sono quando nessuno mi scrive o quando tutta la routine si ferma per un Lock Down, oppure quando ti dicono che hai una visita e poi non è vero! Ci sono momenti in cui sono un po' depresso, poi però arriva un segnale di fumo dall'Italia che mi riaccende il sorriso sulle labbra e sto di nuovo bene. (Sorridente!)

La guardia fa la ronda intorno alla gabbia. RB se ne accorge e tira fuori dalla tasca della camicia uno scontrino. Lo sventola mostrandolo alla guardia. La guardia fa il segno di sì con la testa.

RB vorrei che ci facessimo due foto. Una per ciascuno.

Ck Certo RB. Dimmi cosa devo fare.

RB No, niente. Basta che vieni qui vicino a me.

Si alzano. RB dà gli scontrini alla guardia che è tornata con la macchina fotografica.

RB e CK si mettono in posa. Il braccio destro di lei sulla spalla di lui e il braccio sinistro di RB sulla spalla di CK. La guardia scatta due volte ed escono le due polaroid... RB ne dà una a Ck che si risiede confusa. Vede sul tavolo gli occhiali di RB e dice:

CK ma questi occhiali da sole che porti sempre non sono mica quelli del tuo amico Sonny?

RB Si hai ragione! Me li ha lasciati Sonny quando è andato al creatore! Sonny mi manca molto. Forse la sua esecuzione è stata quella che ho vissuto più dolorosamente! Comunque ora Sonny è in un posto migliore e gli ho detto che fra poco lo raggiungo. Mi sta aspettando.

CK Ma tu pensi seriamente che ti ammazzeranno?

RB Certo tesoro! Sono qui per essere giustiziato. Magari non sarà quest'anno, ma potrebbe essere entro la fine del prossimo.

CK non trattiene più la tristezza

RB non devi essere triste, però devi sapere che cosa ti aspetta e non voglio mica lacrime perché quando me ne andrò, andrò in un posticino dove starò molto meglio di qui! E quando toccherà a te venire nell'aldilà, guardati intorno e vedrai un te-pee rosso. Ecco sarò lì felice di rivederti! Se vuoi puoi anche venire a trovarmi prima che mi ammazzino, e magari potresti fare il mio testimone all'esecuzione...

CK visibilmente spaventata

CK Veramente Running Bear io non credo che ti daranno mai una data per l'esecuzione! Ho letto che nella costituzione degli Stati Uniti c'è scritto che è vietato applicare la pena di morte se il condannato è anziano o disabile.

RB Tesoro se ti fa piacere credilo pure, e se è per questo c'è scritto anche che non si può ammazzare un uomo per dei delitti che ha commesso quando era minorenni. Eppure non hai idea di quanti siano stati ammazzati senza pietà, anche se erano più ragazzini che uomini! Ma dai cambiamo argomento. Ti vedo spaventata!



CK **visibilmente turbata** Running Bear ti prometto che se ti ammazzano io sarò qui con te!  
Promesso!

RB non commuovermi! Pensa bene a ciò che dici! Non sarà una passeggiata vedermi morire, ma se questo è il tuo desiderio, mi fai molto felice! Grazie! E poi non saresti da sola. Io ho diritto a cinque testimoni. Una forse sarà Henny, un'altra Kathy, la mia amica Denise e la moglie di mio figlio Ken che sta pagando l'ergastolo. A proposito grazie per avergli scritto come ti ho chiesto. So che non ti ha risposto, ma ho pensato che così come fai bene a me, avresti fatto bene anche a lui! Ken è depresso. Non vuol vedere più nessuno, neanche Kathy. Insomma sta male e ciò mi rende molto infelice. Sono quasi ventidue anni che è rinchiuso! Per lo meno Roger sta un po' meglio, e certo se non fosse per quel tumore al collo starebbe una meraviglia! Ha una così bella famiglia. Si amano moltissimo. E io credo che ce la farà! È un guerriero, non si farà battere dal quel maledetto cancro! Farei di tutto per prendermelo io al posto suo!

CK Però mi ha scritto che la chemio è andata bene, vero? Sta meglio?

RB Si sta meglio, anche se dopo l'operazione il lato destro del suo corpo non ha quasi più sensibilità. Meno male che pian piano sta recuperando! Vorrei poter rimanere sulla Madre Terra ancora solo il tempo di vedere che mio figlio sta bene!

Rimangono in silenzio. Si tengono le mani e si guardano negli occhi.

CK sta finendo il tempo...

RB Tesoro ricordati che tu hai fatto molto felice questo vecchio Orso! Ti voglio tanto tanto bene!

CK non credere di essere l'unico a sentirsi così! anche tu mi hai reso felice e non dimenticherò mai neanche un secondo di queste quattro visite.

**Arriva la guardia e i due si alzano, RB posa gli occhiali sul tavolo. Si abbracciano fortissimo. RB si siede e si rimette gli occhiali di Sonny per nascondere al commozone.**

CK **Mentre RB viene spinto via, gli dice con la voce tremante:**verrò a trovarti ancora il prossimo anno, te lo prometto Running Bear!

RB **senza voltarsi verso di lei, con la gola strozzata le risponde come un automa:** lo so, tesoro, lo so...

**Una voce fuori campo intanto dice:** CK manterrà la sua promessa e l'anno successivo ritornerà a trovare RB. Però non riuscirà ad incontrarlo perché RB ha avuto un infarto. Trovato quasi morto in cella, RB verrà portato in ospedale e rianimato tutte e tre le volte in cui il suo cuore si fermerà. Una settimana dopo essere ritornato in cella RB riceverà la notizia che era stata fissata la data della sua esecuzione. Il 17 gennaio 2006. CK ci sarà!